

La Rivoluzione scientifica" come
"meccanizzazione dell'universo
del mondo"

- E' vero?

- ~~Per~~ Filosofie Meccanicistiche

- CARTESIO

- Newton

- John Locke

"Essay concerning human
understanding" (1690)

- Lavoisier - John DALTON

- LAPLACE

"Exposition du Systeme du Monde"
(1796)

"Mecanique Celeste" (1799)

Filosofie Dinamicistiche

- Leibnitz "Monadologie" (1728)

- Immanuel KANT

"Monadologie Fisica" (1756)

"Fondamenti metafisici della
scienza naturale" (1786)

- Humphrey DAVY ^{SCIENZA II} DINAMICISTI

- Michael FARADAY

"Speculation touching electric induction and the nature of matter" (1844)

- Friedrich SCHELLING

- NATURPHILOSOPHIE

"Ideas toward a philosophy of nature" (1803)

- POLARITA'

Esistono due forze fondamentali opposte che intervengono in tutti i fenomeni fisici (in elettricità, in magnetismo, ~~ecc.~~ legame chimico, ecc.) - Quest'idea influenza:

DAVY, FARADAY, ØERSTED.

DAVID HUME (1711-1770)

(3)

"Treatise of Human Nature" (1739)

"Enquiry Concerning Human Understanding" (1748) e (1758)

- Hume nega la possibilità di una conoscenza ~~scientifica~~ oggettiva
- Tutti i sistemi scientifici, in quanto basati su ipotesi ^{"metafisiche"}, non hanno alcuna validità oggettiva, sono "semplici" ^{"soggettive"} "creazioni" derivate dalla mente umana, e non sistemi di conoscenze "oggettive" del mondo esterno.
- Kant risponde allo "scetticismo" di Hume: la conoscenza è "soggettiva", ma SPAZIO, TEMPO, CAUSALITÀ sono per K. forme o categorie del ^{L'INTELLETTO} pensiero "a priori", mediante le quali l'uomo ordina le sue osservazioni empiriche (basate sui sensi).
- Queste categorie del pensiero sono sì "soggettive", perché proprie della mente e non del mondo esterno, ma anche "oggettive", perché condivise da tutti gli uomini.

- Kent assegna un primato, nel processo ^④ conoscitivo, alla mente, ma crede all'esistenza di un mondo fisico, indipendente e esterno all'uomo, e difende con forza la possibilità di una descrizione "oggettiva" di questo mondo in termini di proprietà empiricamente accertate, (che la mente converte in "leggi"), piuttosto che in termini di Hp. metafisiche (come gli atomi dei meccanicisti) ^{epistemologico}
- Suo più importante contributo per le scienze fisiche è il salvataggio del pr. di causalità dell'atomo portato da Hume.
- Kent affronta anche il problema dell'utilizzazione di immagini e modelli ~~misici~~ "visualizzabili" nelle scienze, e nelle loro validità e "verità". [p. 12]

I FILSOFI DEL "COMMON SENSE" (1)
rispondono alle critiche di Hume.

- Thomas REID (1710-1796) (scottese)

"An Enquiry into the Human Mind
and The Principles of Common Sense"

"Le sensazioni" ("sensations"), e non le "idee"
< suggeriscono > l'esistenza del mondo
materiale, oggettivo e esterno all'uomo"

- James HUTTON (1726-1797) (scottese)

"Investigation on the Principles
of Knowledge" (1794)

Capovolgere la posizione di Locke sulle
"qualità primarie" (estensione, impenetrabilità)
e "secondarie" ("powers") [p. 7]

- William WHWELL (1794-1866)

- "History of the Inductive Sciences" (1837)

- "The Philosophy of the Inductive Sciences,
Based upon their History" (1840)

- "History of Scientific Ideas" (1858)

- "Novum Organum Renovatum" (1858)

"On the Philosophy of Discovery" (1860)

- Superbausa del ragionamento induttivo
per la crescita della conoscenza
scientifica.

- I filosofi del "common sense" affrontano il problema dell'uso e dei "limiti di validità" del metodo dell'analogia nelle scienze. T. REID

- WILLIAM HAMILTON (1788-1856) (10022016)

- si sforza di accordare la "philosophy of common sense" con la filosofia kantiana.

- fa conoscere Kant al pubblico colto inglese.

- Analogia fra "mente" e "matema"

- il metodo analogico $\equiv$ metodo scientifico.

- Lo scopo della scienza è quello di cercare ~~di~~ relazioni di "somiglianza" fra i fenomeni, o classi di fenomeni, con il metodo dell'analogia.

WILLIAM WHEWELL:

- «In tutte le conoscenze umane sono coinvolti sia i "pensieri" [la "mente"] che le "cose" [la "natura"]»
- Nei Gesii → i "~~Enthemen~~" del del libro delle Nature";
- Ma "l'~~alfabeto~~" consiste nelle idee che esistono nelle nostre menti";
- "Passato" e "Futuro", "causa" e "effetto" sono "imposti" dalla mente alla natura."
- attribuisce un importante valore euristico all'uso di ipotesi nella scienza